



Foto di Danilo Fasoli

## Vieni allo Spi

*Stanno arrivando i bustoni dell'Inps, venite presso la sede Spi più vicina a voi per avere tutte le informazioni, l'aiuto che desiderate. Non sapete come fare per richiedere i bonus del gas o dell'energia elettrica? Allo Spi troverete sempre un volontario pronto a darvi una mano*

## Discutere il futuro dello Spi e della Cgil

*Senza dimenticare l'attualità*

di Gianni Peracchi

In questi giorni siamo nel pieno del nostro Congresso. Stiamo discutendo con moltissime iscritte ed iscritti, che esprimeranno con la loro partecipazione e il loro voto quale dovrà essere il futuro delle nostre iniziative e quale il contenuto delle scelte e delle strategie dello Spi e della Cgil per i prossimi anni. Abbiamo cercato di esaltare in ogni forma possibile la partecipazione dei pensionati e, se c'è qualcuno che non l'ha ancora fatto, è invitato a partecipare alle assemblee e/o a votare nei seggi aperti nelle sedi e nei recapiti. Lo sforzo organizzativo è notevole, ma vale la pena farne carico, senza dimenticare i problemi concreti, che vanno oltre le discussioni interne alla nostra organizzazione. A questo riguardo vorrei portare l'attenzione ad un argomento che assilla i nostri rap-

presentati. Lo faccio perché non vorrei passassero messaggi poco chiari. Con le promesse demagogiche (mai finora realizzate da questo governo) di diminuire le tasse, si rischia di vedere la situazione sotto un profilo deformato. Parlare di due sole aliquote fiscali, una del 23 e l'altra del 33%, significa di fatto ridurre,

come era già successo con il precedente governo Berlusconi, le tasse e che ne ha meno bisogno e di non dare alcun sostegno ai redditi bassi e medi di lavoratori e pensionati. Così si scaricherà ulteriormente la pressione fiscale, cioè i soldi che servono per pagare i servizi a tutti, anche a chi potrebbe magari farne a meno, sulle spalle dei soli-

ti noti. Ciò significherebbe continuare a non dare una mano alle famiglie italiane colpite da questa pesante crisi (che non si risolverà nel 2010). Sembrano sottolineature banali, ma è bene evidenziarle, perché con le strumentalizzazioni mediatiche di chi ci governa oggi si rischia di prendere qualche abbaglio di troppo. ■

## Battute o programmi?

*Siamo affezionati al ministro Brunetta. Le sue affermazioni danno una salutare sferzata alle nostre noiose giornate. Anche nel 2010 non ha voluto deluderci. Ha affermato, a proposito di riforme, che riformerebbe anche l'articolo 1 della Costituzione poiché sostenere*

*“che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro non significa assolutamente nulla”. Se il contesto fosse diverso, verrebbe spontaneo farsi due risate, come per la battuta di un giullare (uno dei tanti), ma sembra invece più saggio pensare che il ministro in-*

*terpreti la Costituzione, in un certo senso, allo stesso modo di Calamandrei, secondo cui “la Costituzione deve essere considerata, ed è, come un programma politico”. Evidentemente, il ministro ha un diverso programma. E la sua maggioranza pure. ■*

Numero 1  
Febbraio 2010

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

**Il “custode sociale”**  
Sperimentazione  
in Val Cavallina

A pagina 2

**Servizio fiscale Cgil**  
La realtà di Bergamo

A pagina 2

**Un recupero  
fantasma**

A pagina 3

**Arriva  
il bustone Inps**

Pagine 5-6

**Le pensioni nel 2010**

A pagina 9

**Un altro anno  
con lo Spi**

I dati  
del tesseramento 2009

A pagina 11

**Non solo libri**

Lo Spi e la Biblioteca

A pagina 11

**Quei giorni  
che non vogliamo  
ricordare**

A pagina 11

**Una nuova struttura**

Per coordinare  
l'assistenza domiciliare

A pagina 12

**Auser provinciale**

Nuovo presidente

A pagina 12

**Castelli Calepio**

Sportello Spi Inca

A pagina 12

## Il "custode sociale"

Sperimentazione in Val Cavallina

di Giorgio Longano

Ai tanti anziani in condizioni personali e/o ambientali precarie, è dedicato il **Progetto "Protetti e sicuri"**. Un esperimento che si prefigge di assicurare gli ultra70enni di 23 Comuni della Val Cavallina.

Il progetto, finanziato per un anno (poi si vedrà...) al costo di 146.000 euro, di cui 50.000 dati dalla Regione, nasce dalla partecipazione ad un bando di gara regionale finalizzato ad intervenire sulla "sicurezza percepita".

L'obiettivo è di attivare "luoghi e contatti amichevoli" per fornire vicinanza, consigli utili e concreti agli anziani in difficoltà, che superino le generalizzazioni ideologiche e spesso demagogiche sulla "sicurezza collettiva". Vincitori del bando, appunto, il territorio della Val Cavallina e quello del Consorzio "Polizia dei Colli".

Ma quali sono i soggetti coinvolti nell'attuazione del Progetto? Da una parte i vigili municipali, dall'altra parte le assistenti sociali; in mezzo a loro un giovane di leva civica incaricato di fare da "custode sociale".

La sua attività consisterà principalmente nel tenersi in contatto telefonico settimanale con i soggetti anziani a rischio, segnalati dai Comuni, per poter poi allertare chi

ha competenza ad intervenire nel caso di imprevisti ed incidenti della vita quotidiana.

Dietro gli operatori, sarebbe opportuno che ci fosse una buona regia degli amministratori locali, per poter intervenire in termini complessivi sui generi di "soccorso" possibili, vale a dire: 1) prevenzione di scippi o raggiri e furti dentro casa, temuti in genere moltissimo dalle persone anziane; in caso di "brutti incidenti", oltre a carabinieri e polizia pos-

*Anche il volontariato è decisivo per la riuscita del progetto*

sono essere allertate le forze di polizia municipale in qualsiasi orario al numero verde 035/3848; 2) prevenzione degli infortuni evitabili, i quali secondo le statistiche minacciano l'integrità - e quindi l'autonomia - degli anziani molto più dentro la propria abitazione che fuori.

In questi casi il rischio tocca maggiormente i meno abbienti, interessando i servizi sanitari e assistenziali. Ma non basterebbero mai né i

vigili a mettere in guardia, né le aiutanti domestiche a scongiurare i drammi in agguato, se non ci fosse il volontariato locale. E nemmeno basteranno i volontari, se e finché il vicinato rimarrà insensibile ai bisogni della porta accanto.

Tant'è che il Presidente dei Sindaci di zona, nella presentazione del progetto, si è appellato alla ricomparsa in scena del vicino di casa "impiccione" a fin di bene! Credo che la logica dell'attenzione rispettosa verso tutti i membri della comunità locale, cominciando dalle persone sole e ultime - compaesane o straniere che siano - possa facilitare in misura decisiva il compito assegnato alle figure professionali, e così determinare il successo del Progetto stesso. Sul servizio avremo occasione di confrontarci nei prossimi mesi.

Saranno dunque importanti i prossimi incontri dei volontari Spi con le istituzioni locali - sempre da sollecitare! - ma si potrebbero anche sensibilizzare su questo tema gli iscritti partecipanti alle nostre assemblee congressuali, che casualmente fra gennaio e febbraio si incontreranno con gli incontri pubblici di presentazione del Progetto da parte dei Comuni consorziati. ■

## Il centro fiscale Cgil di Bergamo

Un servizio capillare



Foto di Renato De Pascale

In Cgil il servizio fiscale, il Csf, conserva l'impronta di servizio aperto a tutti gli utenti, ma ritagliato con particolare attenzione agli iscritti.

Il Centro servizi fiscali Cgil di Bergamo è una realtà che ormai occupa a tempo indeterminato (pieno o part-time) circa quaranta persone. Dà lavoro in cospicui periodi dell'anno ad altre sessanta/settanta persone che operano in oltre quaranta sedi Spi e Cgil sparse per la provincia, e durante il periodo della dichiarazione dei redditi (marzo-giugno) in oltre settanta recapiti.

A questo folto gruppo di persone si affiancano in ogni sede i collaboratori Spi, che consentono di accogliere, indirizzare, consigliare adeguatamente gli utenti che utilizzano il nostro servizio, per rendere loro più agevole l'operazione.

Una delle attenzioni principali dello Spi, che ospita nelle sue sedi il Csf, è quella di promuovere nuovi insediamenti sul territorio e rendere sempre più accoglienti le sedi esistenti. Uno sforzo economico e politico assolutamente rilevante.

Questo piccolo esercito sforna ogni anno, ormai, più di 140.000 pratiche, tra modello 730, Unico, Ici, Isee/Iseu, bonus (energia-gas-affitti), modelli per le detrazioni fiscali, e, fino al 2009, i RED. Inoltre, il Csf

Cgil si occupa delle pratiche per la successione, dei lavoratori dipendenti con partita Iva (Nidil), e dello Sportello colf e badanti. Il Csf assiste inoltre gli utenti in caso di contenzioso con l'Agenzia delle Entrate o con gli Enti locali.

Quest'anno però il nostro Csf (come tutti gli altri Caaf) dovrà ritoccare le tariffe, che, specie per quelle relative agli ultimi servizi attivati (ad esempio i vari bonus), non riescono più a coprire il costo dell'attività. Da quest'anno inoltre verranno meno i Red (per il Csf di Bergamo quasi 29.000 pratiche nel 2009), ovvero le periodiche verifiche delle prestazioni che gli Enti previdenziali forniscono a milioni di pensionati.

Verifica che fino ad oggi è stata affidata ai Caaf, e che d'ora in poi si riprende lo Stato.

Pur rimanendo assolutamente competitivi con le altre province lombarde, e con tutte le regioni del nostro Paese, è stato necessario un ritocco deciso, per garantire i lavoratori del Csf di Bergamo, e l'alta qualità dei servizi erogati.

**Per questi motivi, il costo del mod. 730 passerà da 12,00 a 15,00 euro**, influenzando in tal modo le varie tipologie di dichiarazioni (congiunte, non iscritti, Unico ecc.), così come le tariffe per altri servizi (Successioni, Colf-badanti, Contenzioso) sono state aggiornate a costi più attuali.

Il sacrificio che chiediamo agli utenti e agli iscritti Cgil serve per garantire che il servizio rimanga di buon livello anche per il futuro, ed a far sì che i lavoratori del Csf di Bergamo mantengano la serenità che deriva dalla garanzia del loro posto di lavoro. ■

*Ogni anno vengono effettuate oltre 140mila pratiche*

## Apprendimento permanente oltre 130mila firme raccolte

Si è conclusa con **oltre 130mila firme** la raccolta organizzata per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare sul diritto all'apprendimento permanente voluta dalla Cgil e sostenuta - anche a Bergamo - insieme a Spi, Flc, Auser e Terza Università. Molte di più delle 50mila necessarie per far giungere la legge in Parlamento. Lo scopo della proposta è quello di garantire ad ogni persona il diritto all'apprendimento per tutte le fasi della vita, attraverso la costruzione di un sistema nazionale pubblico, integrato e decentrato. Le firme sono state consegnate al Presidente della Camera il 18 gennaio scorso dal segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. ■

## Ad Asti con lo Spi

di Ermelina Colpo

I nostri cinque sensi sono stati appagati dalla gita ad "Asti e... dintorni", organizzata dallo Spi di Capriate nello scorso mese di settembre. Soddisfatti la vista e l'udito nel vedere il magnifico centro storico di Asti, ascoltando, dalla voce della nostra bravissima guida, la storia, gli usi e i costumi della stupenda città, un tempo il più potente comune piemontese. Esaltato anche l'olfatto, nel gustare, con gli ottimi stuzzichini, i profumi della cantina Goggiano di Refrancore al mattino e del Museo della grappa di Altavilla nel pomeriggio. Per non parlare del gusto, assaporando tutti i deliziosi e sostanziosi piatti nell'agriturismo Cascina Madonna di Refrancore, dove ci siamo fermati per il pranzo. La giornata è volata via, e quando alla sera siamo rientrati molti di noi - con fatica ma anche con tanta allegria - si sono portati a casa vini e grappe locali. Un ringraziamento va al gruppo organizzatore e in particolare al nostro responsabile,



che ha saputo programmare una giornata culturale e gioiosa, con in più quel fascino gastronomico che ci fa ben sperare anche per le prossime occasioni, a cominciare da quella in calendario per la Giornata della Donna 2010. ■

## Dal governo una politica inadeguata per fronteggiare la crisi

di Anna Bonanomi\*



Con l'inizio dell'anno nuovo tutti noi pensionati contavamo sull'aumento della pensione per riuscire a sistemare i tanti sospesi che, con una pensione sempre più povera, si accumulano. Invece, per effetto di un complicato meccanismo, le pensioni sono diminuite o ad andar bene sono rimaste dello stesso valore del 2009. Sul fronte dell'occupazione l'Istat prevede che il tasso di disoccupazione passerà al 10,5% rispetto al 6,9 del 2009, questo comporterà la perdita di un milione di posti di lavoro. Il ricorso da parte delle aziende alla cassa integrazione è aumentata in maniera spaventosa. Confindustria sostiene che per tornare ai livelli di crescita economica pari a quella del 2007 serviranno 7 o 8 anni. Le entrate correnti registrano una diminuzione tendenziale del 5,4%; il 10 per cento delle famiglie italiane detiene oltre il 45% della ricchezza del nostro paese e il prelievo fiscale sul lavoro dipendente è il più alto d'Europa. Questa è la pesante eredità della crisi economica finanziaria che, come dimostrano i dati, è più profonda di quello che il governo fa intendere. Ancora più profonda perché la crisi ha fortemente accentuato le disuguaglianze nella redistribuzione della ricchezza nel paese. I più colpiti sono coloro che già sono poveri, in modo particolare le famiglie composte da anziani, soli e non autosufficienti e i giovani disoccupati e precari. Di fronte a questa grave situazione Cgil e Spi propongono in primo luogo, anche come fattore anticrisi, uno spostamento delle risorse verso il lavoro dipendente e le pensioni. Abbiamo avanzato una proposta organica di

riforma fiscale che realizzi, già da quest'anno, una diminuzione della pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente e da pensione. In particolare proponiamo di ridurre dal 23 al 20% l'aliquota più bassa, quella cioè che interessa la maggior parte di pensionati e lavoratori e, entro maggio, un bonus di 500 euro per sostenere i consumi. Queste sono proposte concrete e finanziabili attraverso un recupero dell'evasione fiscale, imposte sulle grandi ricchezze e sulle rendite finanziarie. **Per i pensionati chiediamo**, oltre la diminuzione delle tasse, l'estensione della 14<sup>a</sup> mensilità, introdotta dal governo Prodi, anche alle pensioni superiori ai 700 euro mensili e la modifica del criterio di adeguamento delle pensioni affinché sia legato al reale aumento del costo della vita. Siamo impegnati a ricercare punti di condivisione con Cisl, Uil, Fnp e Uilp, affinché si possa unitariamente fare pressione sul governo per ottenere risultati concreti. Nel frattempo a sostegno delle richieste che presenteremo all'esecutivo, la Cgil ha già deciso uno sciopero generale per il 12 marzo. Siamo impegnati a far valere le ragioni di pensionati e lavoratori affinché il governo passi dall'enunciazione di diminuzione delle tasse a provvedimenti concreti ed efficaci per **far ripartire l'economia reale**, sostenendo gli investimenti, costruendo una politica industriale, salvaguardando i redditi e i consumi. Tutto questo il governo non lo sta realizzando. A partire dalla legge finanziaria che poteva essere l'occasione per destinare risorse concrete che il nostro paese, a differenza di molti altri a parti-

re dagli Stati Uniti, non ha dirottato al sistema bancario. Invece l'esecutivo sceglie di tagliare i trasferimenti ai Comuni costringendoli così a mettere in discussione servizi alla persona e a intervenire su tariffe e prezzi per far quadrare i conti, utilizza i soldi del Tfr dei lavoratori per finanziare la Banca del Sud, taglia le risorse alla scuola e al fondo sociale. Non risolve il problema dell'esclusione di molti lavoratori dal diritto alla cassa integrazione o alla disoccupazione per chi perde il lavoro. Non destina risorse al sistema industriale e alle famiglie. Insomma il governo vara una manovra inadeguata, che tappa qualche falla con l'utilizzo di denaro inquinato che proviene da un vergognoso condono fiscale, lo scudo fiscale, e non crea nessuna condizione per superare le debolezze strutturali del nostro paese.

**Noi continueremo a chiedere con forza al governo di cambiare le priorità.** Le condizioni in cui versano lavoratori e pensionati richiedono che il governo, e la maggioranza che lo sostiene, si occupino un po' meno di discutere e legiferare per evitare che il presidente del consiglio sia giudicato dal sistema giudiziario e realizzino invece concrete politiche per portare il nostro paese fuori dalla crisi, per la ripresa economica, il benessere sociale, la convivenza civile. Per queste ragioni proseguiamo con determinazione la nostra azione di mobilitazione a sostegno delle nostre proposte e coglieremo l'occasione della celebrazione del nostro congresso per farle conoscere e discuterle con gli anziani e i cittadini tutti. ■

\* Segretario generale Spi Lombardia



## Un recupero fantasma

La pensione del 2010 sarà inferiore a quella del 2009



L'aumento dei prezzi del 2008 ha prodotto un recupero presunto del 3,3%, sull'intero anno 2009. L'inflazione si è attestata al 3,2%, provocando un risultato negativo così che, dal 1° gennaio 2010, l'importo lordo delle pensioni ha subito una riduzione dello 0,1%.

Le rate di gennaio e febbraio 2010 – per le pensioni superiori al minimo a carico dell'Inps – sono, dunque, inferiori a quelle del 2009 proprio a causa del conguaglio negativo dello 0,1% percepito con le tredici mensilità 2009.

Solo da marzo si vedranno gli effetti dello 0,7% sul valore 2009 decurtati dello 0,1%.

Per i trattamenti minimi il conguaglio è stato effettuato interamente sulla rata di gennaio per cui da febbraio viene riconosciuto l'aumento.

È la prima volta, che il Governo provvede ad un recupero, che per il 2010 è dello 0,1%.

**Così gli effetti previsti:**

- le minime aumentano di 2,77 euro lordi mensili;
- una pensione da 1.000 euro di 6,04 euro, sempre lordi;
- una da 1.500 euro di 9,04 euro, lordi al mese.

Questi sono aumenti calcolati sull'importo lordo delle pensioni, il tutto è soggetto a tassazione. Ciò vuol dire che il fisco – attraverso l'Irpef, il drenaggio fiscale, le addizionali regionali e comunali – rende l'importo netto delle pensioni, che è quanto ricevete, ancora più basso.

### ...E, intanto, il costo della vita sale

Ma nel 2010 non c'è solo il potere d'acquisto delle pensioni nette che viene ulteriormente ridotto. I pensionati dovranno fare i conti anche con i rincari di bollette, tariffe e servizi. Federconsumatori ha calcolato che si spenderanno 26 euro in più all'anno per il gas, le cui bollette salgono del 2,8% rispetto al trimestre passato. Aumenta la tassa per la spazzatura (Tarsu) di circa 35 euro, altri 18 euro vanno messi in conto per i servizi idrici, mentre per l'Rc auto vanno calcolati in media 130 euro in più (un aumento del 15%). Per chiudere con circa 90 euro di rincari tra benzina, gasolio e canone Rai.

Sono queste le ragioni che rendono sempre più necessaria un'azione del sindacato nei confronti del governo a cui vanno chieste misure urgenti per fermare l'impovertimento dei pensionati e dei lavoratori.

Lo Spi, insieme a Fnp e Uilp, ha già delineato una piattaforma su cui cercare il confronto col Governo, che finora ha rifiutato qualsiasi dialogo.

**Lotta all'evasione, riduzione delle tasse per i pensionati e lavoratori, un nuovo meccanismo di rivalutazione delle pensioni che recuperi l'aumento reale del costo della vita, estensione della 14<sup>a</sup> alle pensioni superiori a 700 euro mensili**, sono questi i punti cardine della piattaforma già presentata lo scorso anno e che saranno al centro delle nostre rivendicazioni anche nei prossimi mesi. ■

## Trasporti: così le agevolazioni

di Domenico Bonometti

**L'attuale sistema di agevolazioni tariffarie regionali con scadenza 2009 viene prorogato anche per il 2010 (stesse agevolazioni, stessi requisiti, stesse tariffe).**

Ad oggi, esistono i seguenti tipi di Crt (Carta regionale di trasporto): gratuita, agevolata, ridotta e intera, naturalmente in base a determinate figure e condizioni (invalidi, inabili, pensionati, età e reddito Isee). Dette agevolazioni consentono di viaggiare su tutta la rete di trasporto pubblico lombardo: autobus urbani e interurbani (escluso Malpensa Express e i servizi a chiamata non classificati di trasporto pubblico locale), metropolitane, ferrovie regionali compresi Intercity e Eurocity di 2ª classe, funivie, funicolari, traghetti sui laghi Iseo, Endine e Moro.

Rimangono invariate le modalità di accesso per il rinnovo dei vecchi abbonati e per richiedere i nuovi abbonamenti, che ricordiamo brevemente:

• **Attuali abbonati** - La Regione invierà agli abbonati la relativa documentazione per il rinnovo (autocertificazione, bollettino di pagamento in base al tipo di agevolazione);

• **Nuovi abbonati** - Domanda alla Regione, attesa di risposta del diritto all'agevolazione, con relativo bollettino personalizzato per il versamento presso l'ufficio postale.

I moduli per le nuove richieste sono scaricabili dal sito internet [www.trasporti.regione.lombardia.it](http://www.trasporti.regione.lombardia.it) o presso le leghe dello Spi del vostro territorio, a cui potete rivolgervi anche per la completezza delle informazioni (costi, tempi, documentazione). ■

## Acconto Irpef ennesimo scherzo del governo

Per chi doveva pagare l'acconto Irpef nel 2009 il governo ha deciso di ridurre del 20% il pagamento, con un decreto approvato nel novembre scorso.

Questo "beneficio" i pensionati avrebbero già dovuto vederlo sulla rata di dicembre della pensione.

Gli istituti previdenziali non hanno però proceduto come disposto nel decreto e hanno provveduto all'accredito con la rata di gennaio 2010.

**Purtroppo si tratta di un falso beneficio.** Infatti, la percentuale di riduzione dovrà essere restituita alle casse dello Stato con la dichiarazione dei redditi 2010. ■

## Perché non dobbiamo far scadere l'attestazione Isee

L'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee) è uno strumento che consente, attraverso la valutazione delle effettive condizioni economiche del richiedente e del proprio nucleo familiare, l'accesso a prestazioni sociali agevolate o a servizi di pubblica utilità a tariffa ridotta.

Il cittadino che intende richiedere una prestazione sociale agevolata o la riduzione tariffaria per un servizio di pubblica utilità, deve:

1. Provvedere alla compilazione di una Dichiarazione Sostitutiva Unica contenente le informazioni sulla composizione del proprio nucleo familiare e sui redditi e i patrimoni (mobiliari e immobiliari) di tutta la famiglia;

2. Presentare la Dichiarazione direttamente presso l'ente erogatore oppure presso il Caf (Centro di assistenza fiscale) per ottenere una attestazione che certifichi il calcolo dell'Isee.

Il servizio fornito dal Caf per il rilascio dell'attestazione Isee, grazie ad apposite convenzioni stipulate con gli enti erogatori, è completamente gratuito per il cittadino.

Alcuni esempi di utilizzo dell'Isee utili per i pensionati:

- Servizi socio-sanitari domiciliari (assistenza domiciliare, telesoccorso, ecc.);
- Servizi socio-sanitari diurni, residenziali, ecc.;
- Agevolazioni per servizi di pubblica utilità: utenze idriche, elettriche, trasporti, ecc.

**Ricordate che fra le varie prestazioni agevolate collegate all'Isee vi sono:**

### 1) Riduzione del 50% sul canone Telecom

del telefono fisso ad uso residenziale per chi non supera il limite Isee previsto (pari a € 6.713,94) e si trova in una delle seguenti condizioni:

- Nucleo familiare al cui interno vi sia un anziano con più di 75 anni di età;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione di invalidità civile;
- Nucleo familiare al cui interno vi sia un componente che percepisce la pensione sociale;
- Nucleo familiare il cui capofamiglia risulti disoccupato.

### 2) Bonus Energia elettrica

È uno sconto applicato alle bollette dell'energia elettrica. Possono accedere al Bonus energia tutti i cittadini clienti domestici intestatari di una fornitura elettrica nell'abitazione di residenza che presentino una certificazione Isee con valore dell'indicatore fino a 7.500 euro per la generalità degli aventi diritto e con valore fino a 20.000 per i nuclei famigliari con quattro e più figli a carico.

Hanno inoltre diritto al bonus elettrico per disagio fisico tutti i clienti presso i quali vive un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature

elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita, certificato dall'Asl.

Il bonus ha validità 12 mesi, prima della scadenza dovrà rinnovare la richiesta.

### 3) Bonus Gas

Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas naturale, intestatari di un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale centralizzato, **nell'abitazione di residenza.**

La richiesta del bonus può essere presentata anche dai soggetti che, pur non essendo più clienti domestici, erano titolari di un contatore o utilizzatori di un impianto condominiale a gas naturale per uso domestico nell'abitazione di residenza nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2009 e la data di presentazione dell'istanza.

Sono esclusi dal beneficio gli utenti che utilizzano il GPL e il gas in bombola. Potranno accedere al bonus gas:



• I clienti domestici in possesso di un Isee in corso di validità con indicatore non superiore a 7.500 euro;

• Nonché le famiglie numerose, con 4 o più figli a carico, con un Isee non superiore a 20.000 euro.

Per le domande presentate entro il **30 aprile 2010** il bonus ha valore retroattivo al 1° gennaio 2009. Il diritto al bonus ha una **validità di 12 mesi**. Al termine di tale periodo, per ottenere l'eventuale rinnovo, il consumatore dovrà presentare una domanda accompagnata da una certificazione Isee aggiornata, che attesti il permanere delle condizioni di disagio economico.

### 4) Social card

La carta acquisti prepagata è utilizzabile in tutti i negozi alimentari abilitati al circuito Mastercard come per il pagamento delle bollette energetiche e del gas presso gli uffici postali, e per l'acquisto di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici. Ne hanno diritto i cittadini tra i 65 anni e i 70 anni che hanno trattamenti pensionistici, assistenziali o patrimoniali non superiori a 6.235,25 euro e, per coloro che hanno superato i 70 anni, non superiori agli 8.313,80. Tutti devono avere un Isee non inferiore ai 6mila euro. L'Isee rimane valido per un anno dalla presentazione della domanda e deve quindi essere rinnovato nei tempi utili per mantenere il diritto alla social card.



Per i beneficiari della social card utilizzatori, sul territorio nazionale, di gas naturale o GPL, per uso finalizzato al riscaldamento e/o uso domestico e/o produzione di acqua calda per la propria unità abitativa, la disponibilità concessa sulla social card è incrementata di un importo pari, per ciascun bimestre, a euro 20.

L'importo aggiuntivo di 20 euro viene accreditato a partire dal bimestre della data di presentazione del decreto cioè novembre-dicembre 2009.

**L'importo aggiuntivo di 20 euro sulla social card non preclude la possibilità di richiedere anche il bonus gas.**

L'accredito sarà disposto dall'Inps direttamente sulle carte attive e sulla base delle informazioni fornite al momento sulla richiesta iniziale. Vi invitiamo a presentarvi presso i nostri uffici per verificare la documentazione a suo tempo presentata. ■

## Cara pensionata, Caro pensionato, Sono in arrivo i "bustoni" Inps

Anche quest'anno l'Inps ha predisposto l'invio di due buste contenenti i documenti sul rinnovo pensioni per l'anno 2010 e la certificazione di quanto erogato nell'anno precedente (2009).

Nella "prima busta" in spedizione da Gennaio 2010 ci saranno:

- **La lettera di spiegazione e il certificato pensione ObisM;**
- **Eventuale modello per dichiarazioni degli invalidi civili.**

Nella "seconda busta", spedizione entro il 28 febbraio 2010, ci sarà:

- **Il certificato fiscale 2009 (CUD 2010), che serve in presenza di altri redditi per la compilazione della dichiarazione fiscale (modello 730), che deve essere consegnato agli interessati entro il 28 febbraio 2010;**
- **Il certificato utile per confermare il diritto alle detrazioni per i famigliari a carico (Mod. Detr).**

In queste pagine cercheremo di aiutarvi a capire un po' di più. Non solo. Il sindacato dei pensionati (Spi) e i centri di assistenza fiscale (Caaf Cgil) anche per quest'anno hanno organizzato un servizio per voi, di sostegno e aiuto nella compilazione e interpretazione di questa modulistica. Un aiuto che può tradursi anche in un'occasione per avere qualche miglioramento sulla pensione, ad esempio con la trasformazione della pensione di invalidità in pensione di vecchiaia, per la richiesta delle maggiorazioni sociali spettanti ma non erogate e per la presentazione di supplementi di pensione o pensioni supplementari per coloro che, dopo la decorrenza della pensione, abbiano svolto altre attività sia come lavoratore dipendente, che autonomo che con contratti di collaborazione. ■

## Il modello ObisM certificato pensione

Anche per l'anno 2010 verrà inviato a tutti i pensionati la documentazione relativa alle informazioni operate sulla pensione.

Sul modello ObisM sono riportati gli importi delle diverse prestazioni erogate e le eventuali variazioni operate con l'inizio dell'anno. Il modello permette di controllare:

- se la pensione minima è integrata al minimo;
- se vengono corrisposte le maggiorazioni sociali;
- la tassazione operata;
- se vengono attribuite le detrazioni spettanti per reddito e in base ai carichi di famiglia;
- l'importo delle aggiunte di famiglia;
- **importo dell'aumento (perequazione automatica) e relativi conguagli.**

Se la pensione gode di maggiorazione sono riportati gli importi che spettano a 60, 65 o 70 anno.

Per le pensioni in essere, che

beneficiano di maggiorazioni, sono entrate in vigore le nuove norme:

- 1. Il reddito di riferimento per la verifica dell'erogazione è quello dell'anno precedente,**
- 2. La validità temporale va dal 1° luglio dell'anno successivo a quello di riferimento del reddito fino al 30 giugno del secondo anno successivo. Nel caso di insorgenza ex novo del diritto alle maggiorazioni il reddito di riferimento e il limite di reddito sono quelli dell'anno in corso. Il reddito dichiarato presunto avrà validità, se confermato, fino a luglio del secondo anno successivo;**
- 3. I limiti di reddito sono quelli dell'anno in corso, come Anf.**

Se la tassazione della pensione è avvenuta in maniera congiunta con un'altra pensione sono esposti dettagliatamente

te i criteri seguiti con attribuzione proporzionale agli importi delle singole pensioni. Per quanto riguarda la tassazione continuano a trovare applicazione le norme in essere.

Per i pensionati di età superiore a 75 anni trova applicazione una detrazione più favorevole.

Le addizionali regionali e comunali indicate sul CUD relativo al 2009 saranno trattate sulle rate di pensione da gennaio a novembre 2010. A partire da marzo e fino a novembre sarà trattenuto un acconto per le addizionali comunali pari al 30% di quanto dovuto per il 2010.

Rimane confermata la norma sulla cumulabilità parziale degli assegni di invalidità con i redditi da lavoro e le riduzioni dei trattamenti di invalidità e reversibilità al superamento dei limiti di reddito. ■

## IL CUD 2010



Il CUD contiene i dati rilevanti per produrre la dichiarazione dei redditi.

Permane la possibilità di effettuare la scelta del versamento del 5 per mille delle imposte ad associazioni e simili nell'ambito del volontariato e della ricerca. Rimangono

esclusi da questo versamento i Comuni.

La scelta dell'opzione per il versamento del 5 per mille può avvenire o compilando il modello CUD con l'individuazione del soggetto a cui si vuole devolvere questa quota oppure presentando la dichiarazione dei redditi modello 730 o UNICO. Altro aspetto rilevante che si può riscontrare nei CUD emessi dagli enti pensionistici riguarda il caso in cui il titolare della pensione sia deceduto nel corso del 2009, in queste situazioni l'Ente può non aver riconosciuto le detrazioni d'imposta in misura corretta procurando un maggior carico fiscale, anche considerevole, nella tassazione del reddito. Per ovviare a questo errore è necessario che un erede presenti la dichiarazione modello UNICO per chiedere e ottenere il rimborso di quanto trattenuto indebitamente dall'Istituto.

In tutti i casi di dubbio rispetto a quanto sopra riportato gli sportelli del Caaf Cgil Lombardia dislocati sul territorio regionale forniranno informazioni dettagliate. È possibile reperire l'indirizzo delle sedi e l'indicazione dei servizi offerti sono nel portale [www.servizicgil.lombardia.it](http://www.servizicgil.lombardia.it) ■

## Detrazioni fiscali su pensioni

Per i pensionati titolari di prestazioni assoggettate a tassazione (sono escluse quelle assistenziali), con famigliari a carico, sarà inviato nella seconda busta il modello "Detr."

Il modello permette, incrociando i dati sulle detrazioni contenute in un apposito riquadro del modello ObisM, di controllare le detrazioni fiscali già riconosciute sulla pensione per reddito e famigliari a carico.

Si considerano famigliari a carico quelli che nel corso dell'anno conseguono un reddito non superiore a 2.840,51 euro.

Si ricorda che le detrazioni possono essere attribuite una sola volta e quindi vanno richieste, se non già usufruite su altri redditi.

I soggetti che non ricevessero il modello delle detrazioni ma ne avessero diritto possono richiederle compilando il modello "Detr" presso il Caaf Cgil. ■

## Novità Red

Legge 102 del 3 agosto 2009

Dal 2010 i pensionati non riceveranno il Modello RED per la dichiarazione dei requisiti reddituali che condizionavano sia la conservazione del diritto che la determinazione dell'importo di prestazioni pensionistiche aggiuntive (ad esempio: assegni al nucleo familiare, maggiorazioni sociali, 14<sup>a</sup> mensilità...).

La legge stabilisce che i dati reddituali utili per la verifica delle prestazioni pensionistiche e aggiuntive saranno forniti agli enti previdenziali dalle amministrazioni finanziarie e Pubbliche.

Rimarranno in essere solo i RED per i pensionati residenti all'estero.

Al momento in cui andiamo in stampa non risultano ancora definiti i protocolli tecnici di scambio dati tra i soggetti interessati. ■

# Tasse e detrazioni, così nelle nostre pensioni

Qui a fianco trovate le tabelle prevalenti del sistema fiscale attualmente applicato sui redditi da pensione e da lavoro.

Il nostro sistema di tassazione incide sui redditi a tre livelli: nazionale, regionale e comunale. Nella prima tabella sono riportati gli **scaglioni annuali d'imposta** che definiscono, in base al nostro reddito, l'importo delle tasse da pagare annualmente. Nella tabella successiva sono riportate le **addizionali regionali**, tasse aggiuntive dovute alla Regione dove il cittadino ha il domicilio fiscale.

Nella stessa tabella è stata aggiunta la nota riferita alle **addizionali comunali**, **tassa da pagare** qualora il Comune abbia deciso di applicarla e deliberato nei tempi e con le modalità previste dalla legge.

Nel corso degli anni il nostro sistema fiscale ha poi introdotto una serie di correttivi: detrazioni fiscali personali e familiari, deduzioni da reddito complessivo.

## Detrazioni fiscali

Le prime due tabelle **detrazioni per reddito da pensione** definiscono l'importo da detrarre dalle tasse personale.

Le rimanenti tabelle evidenziano la possibilità di avere ulteriori detrazioni se il nucleo familiare è composto dal coniuge e da figli minori, studenti invalidi a condizione che non abbiano un reddito superiore a euro 2.840,51.

Oltre alle detrazioni personali e per familiari a carico, che vengono applicate direttamente dall'ente erogatore della pensione, esistono altre detrazioni che possono essere riconosciute solo attraverso la dichiarazione dei redditi (modello 730 o unico) legate alle spese personali e familiari.

Di seguito vi elenchiamo le spese più ricorrenti: spese mediche e sanitarie, spese per addetti all'assistenza, abbonamento trasporto pubblico, affitti per sé e figli con diverso domicilio se regolarmente registrati, spese di ristrutturazione della casa.

## Deduzioni da reddito complessivo

Le deduzioni sono spese che si possono detrarre dal reddito complessivo determinando un reddito più basso tassabile, ciò è possibile attraverso la dichiarazione dei redditi (es. contributi Inps per Colf e badanti).

Le tabelle allegate vogliono essere un contributo non solo per la lettura del modello ObisM ma aiutarvi a valutare le varie proposte del modello fiscale dibattuto nel nostro paese.

Vista la complessità della materia fiscale, soggetta ogni anno a possibili variazioni, vi invitiamo a rivolgervi presso i nostri uffici e al Caaf Cgil per informazioni e compilazioni delle dichiarazioni dei redditi. ■

## Imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 2009 e 2010

### Scaglioni annuali d'imposta

Reddito	Aliquota %	Imposta dovuta sui redditi compresi negli scaglioni
Fino a euro 15.000,00	23	23% sull'intero importo
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 28.000,00	27	3.450,00+ 27% parte eccedente
Oltre euro 28.000,00 fino a euro 55.000,00	38	6.960,00+ 38% parte eccedente
Oltre euro 55.000,00 fino a euro 75.000,00	41	17.220,00+ 41% parte eccedente
Oltre euro 75.000,00	43	25.420,00+ 43% parte eccedente

**NOTA:** Con reddito complessivo da pensione non superiore a euro 7.500, redditi di terreni per un importo non superiore a euro 185,02 e il reddito della casa di abitazione principale e relative pertinenze, l'imposta NON È DOVUTA.

## Addizionale Regionale\* Lombardia - Legge Regionale 28.12.2007, n. 35

Scaglioni di reddito	Aliquota aggiuntiva	Aliquota totale	Correttivo da detrarre
Fino a € 15.493,71	-	0,9%	-
Oltre € 15.493,71 fino a € 30.987,41	0,40%	1,30%	Euro 15.493,71
Oltre € 30.987,41	0,10%	1,40%	Euro 46.481,13

\* L'addizionale regionale è dovuta in tutte le regioni. L'addizionale comunale è dovuta solo se il comune la delibera entro limiti minimi e massimi di aliquota stabiliti per legge.

## Detrazione per redditi

### Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età inferiore a 75 anni)

Reddito	Detrazione annua
Fino a euro 7.500,00	Euro 1.725,00
Oltre euro 7.500,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.255,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

### Detrazione per redditi da pensione (Per soggetti di età superiore a 75 anni)

Reddito complessivo	Detrazione annua
Fino a euro 7.750,00	Euro 1.783,00
Oltre euro 7.750,00 fino a euro 15.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 55.000,00	Euro 1.297,00
Oltre euro 55.000,00	-

L'importo della detrazione spettante è calcolata sul reddito, periodo di pensione annuo e sull'età. Pertanto potrà essere soggetta a variazioni nel corso dell'anno.

### Detrazione per coniuge (non legalmente ed effettivamente separato)

Reddito complessivo	Detrazione annua	Ulteriori detrazioni coniuge
Fino a euro 15.000,00	Euro 800,00	Zero
Oltre euro 15.000,00 fino a euro 29.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 29.000,00 fino a euro 29.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 29.200,00 fino a euro 34.700,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 34.700,00 fino a euro 35.000,00	Euro 690,00	30 euro
Oltre euro 35.000,00 fino a euro 35.100,00	Euro 690,00	20 euro
Oltre euro 35.100,00 fino a euro 35.200,00	Euro 690,00	10 euro
Oltre euro 35.200,00 fino a euro 40.000,00	Euro 690,00	Zero
Oltre euro 40.000,00 fino a euro 80.000,00	Euro 690,00	Zero

La detrazione è "rapportata al periodo di sussistenza del diritto" nell'anno. Il superamento del limite reddituale in corso d'anno fa perdere la detrazione per l'intero anno.

### Detrazione teorica per figli a carico

Famigliare cui spetta la detrazione	Detrazione annua
Per ciascun figlio compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi e gli affidati o affiliati	Euro 800,00
Per ciascun figlio di età inferiore a tre anni	Euro 900,00
Per ogni figlio portatore di handicap ai sensi dell'Art 3 della Legge 5 Febbraio 1992 n° 104	Importo base + euro 220,00
Se più di tre figli a carico	Importo base + euro 200,00 per ciascun figlio a partire dal primo
Per primo figlio in mancanza del coniuge	Si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste per il coniuge
Per ogni altra persona indicata nell'Art 433 del Codice Civile	Euro 750,00

La detrazione per carichi di famiglia spetta a condizione che il familiare per il quale si chiede la detrazione non possieda un reddito complessivo non superiore a €2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Le detrazioni per carichi di famiglia sono "rapportate a mese" e competono dal mese in cui si sono verificate le condizioni richieste a quello in cui sono cessate.

# INVALIDITÀ CIVILE

## Che cos'è

Il cittadino portatore di invalidità civile (invalidità non derivante da lavoro, dal servizio o guerra) o di handicap ha diritto ad aver riconosciuto questo "status" che permette di acquisire **benefici a carattere sanitario** (esenzione ticket), **economico** (pensione di invalidità e indennità di accompagnamento) e **fiscale** (detrazione e deduzioni maggiorate).

## Qual'è la procedura per richiederla?

### 1. Il certificato medico digitale

Devi recarti dal tuo medico di famiglia, purchè abilitato all'invio telematico del certificato medico, che ti rilascerà la copia cartacea del certificato unitamente ad un codice univoco che andrà inserito nella domanda. Qualora non fosse abilitato, ricordati di non farti rilasciare il certificato cartaceo ma di chiedergli di indicarti un altro medico che lo sia.

### 2. La presentazione della domanda

La domanda deve essere trasmessa all'INPS per via telematica. Sono abilitati all'invio:

- il cittadino, attraverso la procedura sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it);
- i Patronati.

## Rivolgiti al Patronato Inca

Ricordandoti di portare con te:

- **il codice univoco del certificato medico;**
- **la carta d'identità;**
- **la tessera Sanitaria o in alternativa il codice fiscale.**

L'assistenza all'invio della domanda è gratuita.

**Indirizzi INCA CGIL Lombardia**  
[www.inca.lombardia.it](http://www.inca.lombardia.it)

**INCA Bergamo**  
via Garibaldi, 3  
Tel. 0353594120  
Fax 0353594139  
[bergamo@inca.it](mailto:bergamo@inca.it)

**INCA Brescia**  
via Folonari, 20  
Tel. 0303729240  
Fax 0303729243  
[brescia@inca.it](mailto:brescia@inca.it)

**INCA Como**  
via Italia Libera, 25  
Tel. 031239384/5  
Fax 031270400  
[como@inca.it](mailto:como@inca.it)

**INCA Cremona**  
via Mantova, 25  
Tel. 0372448600  
Fax 0372448633  
[cremona@inca.it](mailto:cremona@inca.it)

**INCA Lecco**  
via Besonda, 11  
Tel. 0341488201  
Fax 0341488202  
[lecco@inca.it](mailto:lecco@inca.it)

**INCA Legnano**  
via Volturmo, 2  
Tel. 0331549519  
Fax 0331547289  
e-mail: [legnano@inca.it](mailto:legnano@inca.it)

**INCA Lodi**  
via Lodivecchio, 31  
Tel. 0371616031/2  
Fax 0371616020  
[lodi@inca.it](mailto:lodi@inca.it)

**INCA Mantova**  
via Altobelli, 5  
Tel. 0376202202  
Fax 0376320453  
[mantova@inca.it](mailto:mantova@inca.it)

**INCA Milano**  
C.so di P.ta Vittoria, 43  
Tel 0255025309  
Fax 025512827  
[milano@inca.it](mailto:milano@inca.it)

**INCA Monza e Brianza**  
via Premuda, 17  
20052 - Monza  
Tel. 0392731261  
Fax 0392731272  
[brianza@inca.it](mailto:brianza@inca.it)

**INCA Pavia**  
via Damiano Chiesa, 2  
Tel. 0382 389205  
Fax 0382 25040  
[pavia@inca.it](mailto:pavia@inca.it)

**INCA Varese**  
via Nino Bixio, 37  
Tel. 0332 276245  
Fax. 0332 262002  
[varese@inca.it](mailto:varese@inca.it)

**INCA Sondrio**  
via Pettrini, 14  
Tel.0342541320  
Fax 0342541313  
[sondrio@inca.it](mailto:sondrio@inca.it)

**INCA Darfo Boario Terme**  
via Ghislandi, 16  
Tel. 0364 543204  
Fax 0364 537322  
[darfo@inca.it](mailto:darfo@inca.it)

## Al Patronato Inca puoi trovare

**Assistiamo i lavoratori dipendenti, pubblici e privati, autonomi e parasubordinati, gli interinali, i pensionati nell'ambito di:**

### Infortunati e malattie professionali

Assistiamo coloro che hanno subito infortuni e malattie professionali affinché ottengano il riconoscimento del danno ed i relativi benefici economici; offriamo gratuitamente la consulenza dei nostri medici legali.

### Contribuzione

Assistiamo coloro che devono verificare i contributi e controlliamo che i dati siano corretti e comprensivi di servizio militare, maternità, malattia, corsi di studio, periodi di lavoro prestati all'estero e in gestioni previdenziali diverse. Offriamo una consulenza volta a garantire la pensione nei tempi più brevi e alle condizioni più favorevoli.

### Pensioni

Assistiamo coloro che devono presentare la domanda per ottenere qualsiasi tipo di pensione, in Italia o all'estero, compresa quella integrativa, fornendo inoltre un calcolo preventivo dell'importo.

### Disoccupazione

Assistiamo coloro che sono privi di occupazione nel conseguire le indennità economiche di mobilità e di disoccupazione.

### Trattamenti di famiglia

Assistiamo coloro che necessitano una valutazione circa la possibilità di richiedere gli assegni familiari al datore di lavoro, al Comune o all'istituto previdenziale, e compiliamo loro le domande.

### Assistenza socio sanitaria

Assistiamo coloro che devono richiedere le prestazioni relative alle cure termali, alle indennità economiche in caso di tbc, in caso di malattia per i lavoratori agricoli e i disoccupati, in caso di maternità per le lavoratrici parasubordinate e per quelle disoccupate.





## LE PENSIONI NEL 2010

### La pensione minima

#### Importo

Età	Mensile	Anno
	Euro 460,97	Euro 5.992,61

#### Pensione minima con maggiorazione

60	Euro 486,80	Euro 6.328,40
65	Euro 543,61	Euro 7.066,93
70	Euro 585,41	Euro 7.610,33
70*	Euro 597,41	Euro 7.766,33

\*non spetta somma aggiuntiva sulla 13ª mensilità

#### Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 6.328,40	Euro 11.678,29	Euro 25,83
65	Euro 7.066,93	Euro 12.416,82	Euro 82,64
70	Euro 7.616,05	Euro 12.965,94	Euro 136,44-124,44*

\*per titolari 14ª mensilità

### Pensioni Sociali

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 339,15	Euro 4.408,95

#### Pensione sociale con maggiorazione

70 anni	Euro 597,41	Euro 7.763,33
---------	-------------	---------------

#### Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera		non spetta superando anche un solo limite	
Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 10.782,57	Euro 4.408,95	Euro 15.191,52

### Assegno sociale

#### Importo

Età	Mensile	Annuo
65 anni	Euro 411,53	Euro 5.349,89

#### Con maggiorazioni

65 anni	Euro 424,45	Euro 5.517,85
70 anni	Euro 597,41	Euro 7.766,33

#### Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.349,89	Euro 10.699,78

### Importo aggiuntivo 2010

Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13ª mensilità, a determinate condizioni di reddito.

### Assegni vitalizi

#### Importo

Fino a anni 70	Euro 262,75
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 597,41

### Assegno di Invalidità

#### Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 23.970,44

**Importo compreso** tra Euro 23.970,44 e 29.963,05: avrà una riduzione del 25%

**Importo superiore** a Euro 29.963,05:

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

### Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 17.977,83	intero
Da Euro 17.977,83 a Euro 23.970,44	25%
Da Euro 23.970,44 a Euro 29.963,05	40%
Da Euro 29.963,05	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335 sono fatti salvi con riassorbimenti futuri.

### Aumento delle pensioni superiori al minimo

Si applica tenendo conto dell'importo totale delle pensioni spettanti al 31/12/2009.

Aliquota 0,7%	fino a Euro 2.288,80
Aliquota 0,525%	oltre Euro 2.288,80

### Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 5.992,61	-	-	Euro 11.985,22
Pensioni nate nel 1994	Euro 5.992,61	Euro 23.970,44	Euro 11.985,22	Euro 29.963,05
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 5.992,61	Euro 17.977,83	Euro 11.985,22	Euro 23.970,44

### Chi ha diritto alla 14ª mensilità

Anni di contribuzione		anno 2010 (soggetti nati prima del 1° gennaio, 1947)			
Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Limite imponibile pensioni	Somma aggiuntiva (max)	Limite redditi totali del pensionato	Aumento spettante
≤ 15 anni (≤780 ctr.)	≤ 18 anni (≤936 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 336,00	Euro 9.324,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>15 ≤25 anni (≥781 ≤ 1.300 ctr.)	>18 ≤28 anni (≥937 ≤1.456 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 420,00	Euro 9.408,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato
>25 anni (≥ 1.301 ctr.)	>28 anni (≥ 1.457 ctr.)	Euro 8.988,92	Euro 504,00	Euro 9.492,92	Limite massimo - Totale redditi pensionato

# Donna: vietato invecchiare

Le pensionate lombarde ne discutono con Caputo, Piazza, Vegetti Finzi, Zanardo

di Erica Ardenti

“**Fateci invecchiare in pace**”, è il titolo del secondo capitolo del libro di Iaia Caputo **Le donne non invecchiano mai** Serie bianca Feltrinelli (euro 14,00). L'autrice si domanda come si invecchia in una società dove impera il mito dell'eterna giovinezza, dove a fronte di tante conquiste fatte negli anni '70, che si stanno oggi perdendo, le donne rischiano di dover perdere anche il diritto di invecchiare e di invecchiare serenamente: “per le donne invecchiare, nel nostro senile Occidente, non è mai stato tanto penoso”. Un libro ricco di spunti che le donne del Coordinamento lombardo dello Spi hanno voluto adottare come canovaccio per la giornata del **22 marzo** conclusiva delle celebrazioni dell'8 Marzo, che si terrà a **Sesto San Giovanni, presso l'Hotel NH Concordia**. Con noi a discutere sul

tema “Donna: vietato invecchiare” ci saranno **Iaia Caputo**, **Marina Piazza**, presidente del comitato tecnico scientifico del Gender, **Silvia Vegetti Finzi**, psicologa, e **Lorella Zanardo**, autrice del video **Il corpo delle donne** (che potete vedere su [www.ilcorpodelledonne.com](http://www.ilcorpodelledonne.com), ndr).



Iaia Caputo parla con tante donne e riporta il loro vissuto tra i 50 e i 60 anni, ma parla anche con degli uomini e alla fine il suo diventa un discorso sull'invecchiamento oggi. Non è tenera con nessuno e non accetta di parlare delle donne come ‘vittime’ di un meccanismo – quello del vietato in-

vecchiare – a cui non ci si può sottrarre. “Alla fine in chi, se non in noi stesse, risiede il carnefice che si impone corpi perfetti e facce senza età, che ha orrore dei chili di troppo e l'ossessione del tempo che passa?”, si domanda. Se in Italia vige un modello così maschilista forse qualche responsa-

bilità sta anche nel movimento delle donne che è stato ricco di elaborazioni filosofiche, teoriche ma che ha “snobbato” l'impegno politico, come sostiene Alessandra Bocchetti, una delle fondatrici del Centro Virginia Woolf, nella discussione riportata nel capitolo “Dove sono finite le donne”, che contiene anche le interessanti riflessioni di Miriam Mafai. Caputo, poi, riflettendo sul Grande Fratello piuttosto che sulle partecipanti alle serate di Villa Certosa piuttosto che di Palazzo Grazioli commenta: “quel che queste donne esprimono nella teledemocrazia compiuta del nostro paese è l'idea di una libertà che coincide con il perimetro del proprio corpo, e non con il disporre a proprio piacere, ma con il metterlo a disposizione per il piacere degli uomini e per quanto ne può arrivare in cambio”. ■

## Per documentarsi...

- **Silvia Vegetti Finzi Nuovi nonni per nuovi nipoti** Mondadori
- **Paola Borgna Sociologia del corpo** Laterza
- **James Hillman La forza del carattere** Adelphi
- **Marina Piazza Le ragazze di cinquantanni** Mondadori



Letti per voi di Erica Ardenti

## Iran: conosciamolo leggendo

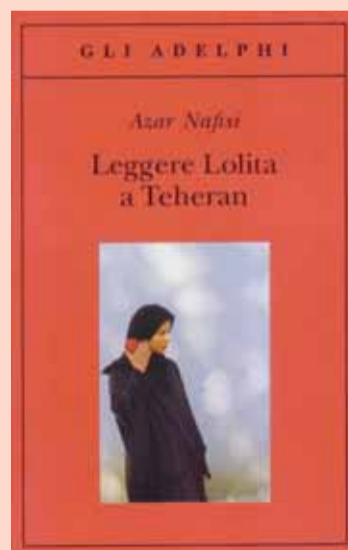
Sempre più spesso quanto accade in Iran trova spazio nelle cronache internazionali dei nostri quotidiani e telegiornali, sia per la protervia con cui il suo presidente Ahmadinejad reclama il diritto di costruire centrali atomiche, sia per le proteste verso il regime che si fanno sempre più forti e segnalano una situazione di forte difficoltà interna.

Ma quanti di noi conoscono la storia (almeno quella recente) di questo paese? Per capire un po' meglio quanto sta accadendo possiamo ricorrere alla lettura di alcuni piacevolissimi libri.

Oltre ai famosi lavori di **Marianne Satrapi – Persepolis** e **Taglia e cuci** entrambi editi da Lizard – famosa vignettista, che oggi vive in Francia, vi consigliamo la lettura de **La gabbia d'oro. Tre fratelli nell'incubo della**

**rivoluzione iraniana** (Rizzoli) di **Shirin Ebadi**, avvocatessa impegnata nella difesa dei diritti civili e premio Nobel per la pace nel 2003. Ebadi attraverso la storia familiare di una sua amica ci racconta quella iraniana da quando c'era lo scia Reza Pahlavi fino ai giorni nostri, strettamente intrecciata troviamo anche la storia della stessa Ebadi. E sempre all'interno di una saga familiare si muove la biografia scritta da **Azar Nafisi**, figlia di Ahmad ex sindaco di Teheran e di Nezhat, prima donna ad essere eletta al parlamento iraniano. **Le cose che non ho detto** (Adelphi) va però oltre la biografia e diventa un libro che mostra come le dittature a volte sembrano riprodurre i silenzi, i ricatti, le doppie verità su cui si regge il primo e più perfetto sistema totalitario: la famiglia. Vi con-

siglio di leggerlo prima di immergervi nella lettura del best seller della stessa autrice **Leggere Lolita a Teheran** (Adelphi), scritto sull'onda dell'esperienza fatta quando si licenziò dall'Università di Teheran perché impossibilitata a continuare le sue lezioni senza incorre-



nel biasimo delle autorità. Azar invita sette delle sue migliori alunne a seguire delle lezioni dibattito a casa sua dove studiano alcune delle opere più censurate dal regime: Lolita, Madame Bovary, Il grande Gatsby. Un libro che è un atto d'amore verso la lettura e la sua funzione nella società e al tempo stesso uno sguardo su come le donne, le ragazze vivono a Teheran.

Con **Azadeh Moaveni – Viaggio di nozze a Teheran** (Nuova Narrativa Newton) – possiamo invece conoscere la difficoltà di fare la giornalista in Iran, il controllo continuo esercitato dal regime sui reporter stranieri (lei scrive per Time, terra dove è cresciuta dopo la scelta dei genitori di abbandonare l'Iran), i limiti che vengono imposti. E sempre di censura ci parla **Shahriar Man-**

**danipour** nel suo **Censura** (Rizzoli), in questo caso è l'impossibilità di scrivere una storia d'amore ambientata a Teheran ad essere il nocciolo del romanzo. L'autore ci porta con sé nella difficile genesi di questa storia, informandoci sul perché vorrebbe usare un'espressione e non può, sul perché deve ricorrere a metafore e quali e, allo stesso tempo, ci fa capire di quanta inventiva abbiano bisogno gli iraniani per passare attraverso le maglie di una censura che riguarda infiniti aspetti del loro quotidiano.

A chi ama i saggi consiglio: il numero 4 della rivista di geopolitica **Limes** di luglio/agosto 2009 dedicato all'Iran, e i libri di **Farian Sabeti Storia dell'Iran** e la raccolta di interviste **Un'estate a Teheran**, ambedue editi da Laterza. ■

# Un altro anno con lo Spi

*I dati del tesseramento 2009*

di Marcello Gibellini



Anche per il 2009 il tesseramento al Sindacato pensionati Cgil di Bergamo si chiude con il segno più (come si può vedere nella tabella con i dati degli ultimi anni). Non è un dato scontato per molte ragioni, e testimonia la buona salute sia politica che organizzativa dello Spi.

In questi anni, l'accesso al pensionamento è stato molto rallentato, con un susseguirsi di accordi o leggi che hanno alzato l'età dell'"andata in pensione", sia per le pensioni di anzianità, con la combinazione età anagrafica/anni di contribuzione, sia per le pensioni di vecchiaia, per le quali nel 2008 è arrivata la sorpresa della "finestra" che ritarda di qualche mese il collocamento a riposo.

I dati che riportiamo nelle tabelle si riferiscono all'Inps di Bergamo, e danno il senso di questo fenomeno.

La tendenza è analoga, pur riguardando numeri molto più piccoli, anche per gli altri enti previdenziali.

Il dato, come si vede, è impressionante: c'è una diminuzione del 28,55% nel flusso di pensionamento in soli due anni, ma di questa riduzione non c'è traccia nei nostri dati sul tesseramento. Questo fatto testimonia appunto il grande e positivo lavoro politico e organizzativo da parte di tutta la struttura, a partire dalle centinaia di militanti o semplici iscritti, mai sufficientemente valorizzati, che nelle varie sedi si prodigano per svolgere i più svariati servizi.

**Noi siamo infatti impegnati su tre fronti.**

**1) Rafforzare la Cgil nel suo complesso**, perché solo con un grande sindacato confederale ed unitario, con giovani, lavoratori e pensio-

nati insieme, si può meglio affermare, difendere ed estendere diritti vecchi e nuovi.

**2) Mantenere e focalizzare l'attenzione, l'iniziativa e la mobilitazione sui temi e i problemi del mondo dei pensionati e degli anziani.** Se non siamo noi in prima persona, or-

ganizzati in un grande sindacato come lo Spi Cgil, ad occuparcene, nessuno può farlo al nostro posto.

**3) Presidiare il territorio con decine e decine di sedi e recapiti** (aperti a tutti i pensionati ma anche a tutti i lavoratori), per portare il sindacato e i suoi servizi il più vicino possibile alle persone che ne hanno bisogno. Iscrivere allo Spi Cgil significa anche questo. Significa usufruire in modo agevolato di tutti i servizi che l'Organizzazione fornisce, ma anche partecipare e contribuire a un grande movimento, per realizzare più giustizia sociale, miglior redistribuzione della ricchezza, e maggiori diritti soprattutto per i più deboli.

Se ci guardiamo indietro, credo che possiamo tranquillamente affermare che se il nostro grande e combattivo sindacato non ci fosse stato, staremmo tutti peggio. E questo vale anche per il futuro! ■

### Domande di pensione accolte

Anni	Anzianità	Vecchiaia	Totale
2007	5.043	4.003	9.046
2008	5.250	2.864	8.114
2009	2.526	3.937	6.463

### Andamento del tesseramento Spi Cgil di Bergamo

Anni	2005	2006	2007	2008	2009
Isritti	43.325	46.251	46.692	46.749	46.820

## Quei giorni che non vogliamo ricordare

Proseguiamo la collaborazione con la Biblioteca "Di Vittorio" di Bergamo, sempre in tema di memoria, con un consiglio di lettura: Enzo Barnabà, *Morte agli italiani - Il massacro di Aigues-Mortes, 1893*.

Ecco una breve presentazione di Serge Latouche.

"Nel momento in cui un po' dappertutto in Europa i lavoratori immigrati vengono additati come responsabili delle difficoltà, spesso reali, delle popolazioni, la pubblicazione di *Morte agli italiani! Il massacro di Aigues-Mortes, 1893* (Infinito Edizioni), di Enzo Barnabà, è particolarmente benvenuta. Oggi l'Italia riceve flussi dall'Europa dell'Est e natural-

mente dall'Africa. Albanesi, Rom, Senegalesi e altri ancora, uno dopo l'altro o simultaneamente, vengono trasformati in capri espiato-



ri da politici incapaci di risolvere i problemi; contestualmente, il diffuso sentimento di ostilità nei confronti dei proletari stranieri

viene strumentalizzato da imprenditori della politica che pescano nel torbido a fini di parte. Non è inutile ricordare che fino a non molto tempo addietro erano gli italiani che emigravano in cerca di lavoro, stagionale o duraturo, presso i vicini più ricchi. Che nell'Ottocento in Francia ci siano stati pogrom contro i lavoratori italiani è una verità storica che i due popoli latini, oggi così vicini, hanno volentieri rimosso."

Non cambia le cose sapere che uno degli otto morti ufficiali, Paolo Zanetti, di 29 anni, era di Nese, e che due tra i feriti più gravi, padre e figlio, erano di Clusone.

Buona lettura. ■ (A.P.)

# Non solo libri

*Lo Spi e la Biblioteca*

di Augusta Passera

Forse non tutti sanno che nella sede della Cgil c'è una biblioteca, intitolata a Giuseppe Di Vittorio, che, oltre al prestito di libri, si occupa di tenere viva la memoria del nostro passato, di organizzare occasioni di riflessione, di promuovere iniziative.

Lo Spi è sempre stato convinto dell'importanza delle opportunità culturali offerte dalla biblioteca e, anche per questo motivo, ha contribuito al progetto di ricatalogazione dell'archivio storico.

Ma da questo numero, spazio permettendo, si vorrebbe fare – in collaborazione con la biblioteca – qualcosa di più: inserire nel giornale una rubrica, con l'intento, modesto, di offrire alcuni consigli di lettura o di segnalare iniziative.

Per cominciare, tenuto conto della ricorrenza del giorno della memoria e degli ultimi preoccupanti fatti di Rosarno, consapevoli che noi, non più giovani, abbiamo bisogno di conservare e continuamente *rianimare* la nostra memoria, apriamo la nostra rubrica con l'invito ad un incontro dedicato ad un personaggio importante per la nostra storia.

Si terrà il 18 febbraio, alle 17,30, all'Associazione generale di Mutuo Soccorso, via Zambonate 33 a Bergamo: **"Un rivoluzionario riformista. Parliamo di Luciano Lama"**, con **Giancarlo Feliziani**, autore di *Razza di comunista* (Editori riuniti, 2009), **Maurizio Ridolfi**, curatore di *Luciano Lama* (Ediesse, 2006), **Piero Scaramucci**, giornalista, **Bruno Ugo- lini**, giornalista; introducono **Carlo Ghezzi** (presidente della Fondazione Di Vittorio), **Giovanni Barbieri** (presidente della Fondazione Gritti-Minetti) e **Luigi Bresciani** (segretario della Cgil di Bergamo).

L'iniziativa – organizzata dalla Biblioteca "Di Vittorio" con la Fondazione Gritti-Minetti di Bergamo e dalla Fondazione Di Vittorio di Roma – vuole offrire un'occasione per tornare a parlare di un dirigente sindacale tra i più importanti (e spesso criticati) del nostro paese, quel "rivoluzionario riformista", come lo definì felicemente il giornalista Walter Tobagi, dalla straordinaria personalità e dirittura morale. Una figura che, avendo vissuto con assoluta consapevolezza il proprio ruolo di segretario generale della Cgil in anni tra i più difficili dell'Italia del Dopoguerra, non rimane chiusa nel proprio tempo, ma che ha ancora molto da insegnare. ■



Luciano Lama

## Una nuova struttura

Per coordinare l'assistenza domiciliare

di Orazio Amboni\*

Sul fronte delle dimissioni protette e dell'assistenza a persone gravemente malate o non autosufficienti qualcosa finalmente si muove. Pur con contraddizioni e criticità, che ora vedremo, ci sono fatti nuovi, frutto anche delle mobilitazioni che il sindacato ha messo in campo con tenacia da anni, per dare risposta al bisogno di assistenza e cure una volta usciti dall'ospedale.

C'è una nuova sigla da imparare, il CeAD, cioè il Centro per l'assistenza domiciliare che, secondo una delibera della Giunta regionale, varata proprio negli ultimi giorni del 2009, dovrà coordinare tutta la materia dell'assistenza a domicilio e delle dimissioni protette. Da subito, cioè dall'inizio del 2010, ci dovrà essere almeno un CeAD in ogni Asl, ma da marzo ce ne dovrà essere uno in ogni Distretto. A Bergamo la generalizzazione in tutti i Distretti è già in corso di attivazione, perché la realizzazione di questo servizio era stata concordata tra l'Asl e le Organizzazioni sindacali e resa possibile dalla riutilizzazione di personale infermieristico Asl resosi disponibile in se-



guito alla completa esternalizzazione del servizio di assistenza domiciliare. In questi giorni si stanno completando gli accordi tra l'Asl e tutti gli ospedali per la firma di "Protocolli per le dimissioni protette", e saranno i CeAD ad occuparsi della gestione di questa attività.

A questi CeAD, presso ogni Distretto Asl, si potranno ri-

volgere tutti i cittadini che, per loro o per un loro familiare, hanno bisogno di assistenza domiciliare di tipo sanitario (Adi) o sociale (Sad), o che hanno bisogno di avere garanzie per un'assistenza dopo il ricovero ospedaliero (dimissioni protette). Saranno gli operatori dei CeAD a definire il "Piano assistenziale individuale", a definire, cioè, ciò di cui c'è davvero bisogno, scegliendo tra i vari servizi disponibili: Adi, Sad, case di riposo, centri diurni, centri di riabilitazione, hospice, cure palliative, buono sociale... Un passo avanti notevole rispetto alla centralità finora attribuita solo ai medici di base che, troppo spesso, non si sono rivelati una risorsa su questo fronte (basti pensare alle resistenze all'attivazione diffusa di cure palliative contro il dolore).

Ci sono, però, come dicevamo, anche punti deboli e criticità. La prima, che abbiamo più volte denunciato, è che si deve aumentare l'offerta di posti letto, sia in strutture di riabilitazione che in case di riposo, altrimenti i CeAD non riusciranno a dare risposta alle domande di assistenza (basti pensare alle liste d'attesa: più di 4.600 per un posto in casa di riposo).

Una seconda criticità, e non da poco, è che tutta la partita viene messa, di fatto, sotto la direzione dei Distretti Asl, anche il servizio Sad o l'erogazione dei buoni sociali, servizi che erano, e sono, di stretta competenza dei Comuni e dei loro Ambiti territoriali. La necessità di integrare gli aspetti sociali con quelli sanitari non si può risolvere in un modo che appaia proprio come un altro passo verso la centralizzazione delle decisioni (e della spesa) nelle mani della Regione, a scapito delle autonomie locali. ■

\* Dipartimento welfare  
Camera del lavoro di Bergamo

*A Bergamo  
già iniziata  
l'attivazione  
del servizio*

## Dove rivolgersi

**Questi i Distretti socio-sanitari nei quali è divisa la nostra provincia:** Bergamo, via Borgo Palazzo 130, telefono 035 2270325; Dalmine, via Betelli 2, telefono 035 378111; Seriate, via Paderno 40, telefono 035 3235020; Grumello del Monte, via Nembrini 1, telefono 035 8356320; Sarnico, viale Libertà 37, telefono 035 911038; Lovere, piazzale Bonomelli 8, telefono 035 4349611; Trescore Balneario, via Mazzini 13, telefono 035 955438; Albino, viale Stazione 26/A, telefono 035 759700; Clusone, via Matteotti 11, telefono 0346 89030; Zogno, via Paolo Polli, telefono 0345 59113; Villa d'Almè, via Roma 16, telefono 035 634611; Ponte S. Pietro, via Caironi 7, telefono 035 603319; Treviglio, viale Partigiano 5, telefono 0363 304141; Romano di Lombardia, via Mario Cavagnari 5, telefono 0363 919219. ■



Foto di Renato De Pascale

## Auser: cambia il presidente

Eletto lo scorso dicembre

Lo scorso 11 dicembre, **Angelo Locatelli**, 59 anni, ex dirigente sindacale, già presidente di Nord-Sud, è stato eletto nuovo presidente dell'Auser territoriale della provincia di Bergamo. Appena eletto, Locatelli ha ricordato che suo compito è garantire la responsabilità di tutto il gruppo dirigente dell'Associazione e il massimo impegno per le prossime importanti scadenze che interessano l'Auser e tutto il mondo del Terzo settore.

Nella stessa riunione, il Direttivo dell'Associazione ha nominato come vicepresidente Raffaele Pezzucchi e ha ratificato la composizione della presidenza, che vede, oltre a Locatelli e Pezzucchi, la presenza di Donatella Esposti (vicepresidente) e di Croce Di Bella (segretario).

Angelo e i suoi collaboratori daranno continuità all'attività di una delle più grandi associazioni di volontariato su base nazionale. Bergamo è infatti, per numero di soci e per numero di Associazioni, una delle prime Auser d'Italia.

Il Direttivo e il nuovo gruppo dirigente hanno ribadito l'impegno, in piena autonomia, a collaborare, discutere confrontarsi con lo Spi in particolare e con l'intera Cgil.

Infatti, molte materie che riguardano i bisogni delle persone anziane – assistenza, trasporto, mobilità, ascolto, tutela sindacale mediante la negoziazione sociale – spesso si intrecciano. Da qui l'opportunità di collaborare insieme, Auser e Spi, nel rispetto ciascuno del proprio ruolo, per fare sistema e dare risposte concrete ai bisogni degli anziani e delle persone in difficoltà, per una società più giusta e più a dimensione d'uomo. ■

## Castelli Calepio

Sportello Spi Inca

Cambiamenti e novità per quanto riguarda il servizio Spi-Inca del territorio della lega Spi Cgil di Grumello del Monte. Innanzitutto, **presso il Centro anziani di Castelli Calepio è stato predisposto un nuovo sportello** che sarà a disposizione di iscritti e utenti tutti i martedì dalle 14 alle 17 per informazioni e pratiche in materia previdenziale e assistenziale.

Informiamo inoltre del **cambiamento di orario dello sportello Spi Inca di Chiuduno**, che si svolge ora ogni mercoledì dalle 9 alle 11, sempre presso il Municipio, e infine dell'ampliamento di quello di Calcinate (presso la sede Spi di via Mogni 6), sempre il mercoledì, ora dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 alle 18.

Gli altri sportelli (Grumello, Bolgare, Palosco, Telgate) rimangono invariati. ■

## Concerto a Caravaggio

di Gigi Berta

Una chiesa di San Bernardino gremita di gente ha ospitato il pomeriggio dell'8 dicembre l'inedito **concerto per "piffero, organo, voce e fisarmonica"** organizzato dallo Spi Cgil di Caravaggio come occasione di incontro e scambio di auguri per le festività di fine anno. Uno spettacolo suggestivo, che ha stupito i presenti per gli accostamenti sonori, come già era successo nei due anni precedenti. Come ha detto Isaia Conti a nome dello Spi di Caravaggio, potremmo chiamare questo incontro "rassegna degli strumenti della tradizione": infatti, dopo il concerto di organo e baghet del 2007 e quello di organo e corno delle Alpi del 2008, quest'anno abbiamo presentato un altro abbinamento inusuale, ma ugualmente emozionante, grazie anche all'impegno e alla bravura dei due musicisti **Renata Tomasella** (piffero e voce) e **Daniele Scurati** (organo e fisarmonica). Dando l'arrivederci all'anno prossimo, ricordiamo agli interessati che verrà realizzato un Dvd del concerto, in distribuzione gratuita presso lo Spi di Caravaggio. ■